



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"CESARE PESENTI"

BGRI15000D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "CESARE PESENTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2575/A39** del **17/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
 - 16** Priorità desunte dal RAV
 - 17** Obiettivi formativi prioritari
- (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
 - 26** Principali elementi di innovazione
 - 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 56** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 69** Attività previste in relazione al PNSD
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 83** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 89** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 102** Aspetti generali
- 104** Modello organizzativo
- 110** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 111** Reti e Convenzioni attivate
- 119** Piano di formazione del personale docente
- 122** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Ubicazione.

L'edificio scolastico è situato a Bergamo in via Ozanam n.27, in un'area tranquilla e lontana dal traffico cittadino. La struttura è costituita dall'unione di tre fabbricati, con accesso diretto da via Ozanam, via Morelli e da via Gavazzeni, con una strada che corre parallela al torrente Morla.

L'istituto è facilmente raggiungibile in auto ed è ben collegato con i mezzi pubblici: sono presenti fermate dell'autobus in via Gavazzeni, piazza Malpensata e via Ozanam; un sottopasso video-controllato rende la scuola raggiungibile a piedi perché conduce direttamente da via Gavazzeni alla stazione ferroviaria. All'esterno dello stabile, sempre nell'area scolastica, sono disponibili ampi parcheggi, sfruttati sia dal personale scolastico sia dagli studenti.

Cenni storici ed insegnamenti.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Cesare Pesenti" nasce nel secolo scorso come scuola di mestieri per rispondere alle esigenze di manodopera qualificata in un contesto territoriale di forte sviluppo industriale ed artigianale.

Strutturato sul modello della fabbrica, con tanto di sirena a scandirne i tempi, era frequentato per 40 ore settimanali, sia di mattina che di pomeriggio. L'attività scolastica era prevalentemente di tipo operativo e comunque non mancavano le nozioni teoriche e di cultura generale. Nel 1951 diventa scuola statale e viene intitolata all'ingegnere Cesare Pesenti, pioniere dell'industria cementiera bergamasca, nonché consigliere delegato e direttore dell'Italcementi S.p.A.

Nel corso degli anni l'Istituto "Cesare Pesenti" ha svolto la sua funzione di promozione della formazione al lavoro, contribuendo all'inserimento di tanti giovani diplomati all'interno delle numerose aziende, di cui il territorio bergamasco può vantarsi.

Con la riforma del 2010, l'Istituto riorganizza la propria offerta formativa proponendo corsi di istruzione statali IP di cinque o di quattro anni (con esame di Stato) e corsi per qualifiche triennali o quadriennali regionali IeFP.

La scuola ha inoltre risposto alla progressiva evoluzione del mercato del lavoro, istituendo il corso serale professionale di Manutenzione ed Assistenza Tecnica.



Dal 2018 la scuola accresce la sua vocazione professionale in sinergia con il tessuto economico del territorio e con i suoi bisogni formativi proponendo un nuovo corso e ristrutturando quelli precedenti. Il sensibile incremento di iscrizioni degli ultimi anni nei corsi quinquennali testimonia l'accresciuto interesse verso le opportunità offerte dall'Istruzione Professionale e rafforza le scelte operate dall'Istituto in termini di innovazione tecnologica, metodologica e didattica.

Istruzione Professionale
Manutenzione e assistenza tecnica (Apparati e Impianti elettrici, elettronici e termoidraulici)
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Manutenzione dei Mezzi di Trasporto)
Industria e artigianato per il Made in Italy (Produzioni meccaniche e Automazione - corso quadriennale e quinquennale)

Attualmente l'istituto "Cesare Pesenti" propone inoltre corsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale/quadriennale finalizzati al rilascio di un attestato di qualifica professionale (al termine della terza annualità) e di diploma professionale (al termine della quarta annualità) corrispondenti, rispettivamente, al terzo e al quarto livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente. Tali titoli risultano spendibili su tutto il territorio nazionale, in quanto riferiti a standard comuni concordati tra le Regioni e, tra queste e lo Stato. Il riferimento ai livelli europei rende tali titoli spendibili anche in ambito comunitario.

Qualifica Triennale leFP	Diploma quarto anno leFP
Operatore elettrico	Tecnico elettrico Tecnico automazione industriale
Operatore termoidraulico	Tecnico di impianti termici



Operatore meccanico	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - Sistemi CAD-CAM Tecnico automazione industriale
Operatore alla riparazione di veicoli a motore	Tecnico riparatore di veicoli a motore
Operatore informatico	Tecnico informatico

Popolazione scolastica.

La popolazione studentesca è alquanto eterogenea, in prevalenza maschile. Tale caratteristica offre interessanti opportunità alla scuola dal punto di vista culturale e relazionale: gli studenti nell'anno scolastico 2022-23 che frequentano sono circa 889 (721 al corso diurno e 168 al corso serale), provenienti da un gran numero di Paesi del mondo, e questo dato, in una scuola in cui lo studio delle professioni, nell'ambito della cooperazione internazionale, rappresenta un asse portante di tutti i percorsi e favorisce la possibilità di un confronto diretto tra modelli culturali diversi.

La relazione con il territorio.

Una caratteristica che contraddistingue la scuola fin dalle origini è la relazione con il territorio. La "bergamasca" è ricca di realtà produttive di diversa tipologia e dimensione che rappresentano una risorsa fondamentale per l'alternanza scuola-lavoro (PCTO), e di conseguenza per gli studenti, anche in chiave di sbocchi lavorativi. Alcune aziende del gruppo Confindustria - Meccatronici collaborano in modo attivo alle iniziative di educazione imprenditoriale anche attraverso esperienze di Project work e con una progettazione congiunta dei laboratori, degli interventi didattici su discipline tecniche e di supporto per l'acquisto o il recupero di strumentazione fornita dalle aziende. Questa collaborazione permette la realizzazione di percorsi di apprendistato duale (in cui lo studente lavora e studia continuamente nel corso del V anno dell'istituto professionale) molto innovativi

La scuola è capofila della Rete Nazionale degli Istituti Professionali a indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica, membro del direttivo del Consorzio Nazionale degli Istituti Professionali e della Rete Nazionale degli Istituti Professionali a indirizzo Made in Italy. Ha istituzionalizzato nel tempo un



buon sistema di rapporti con interlocutori dei diversi settori del territorio e ha posto in essere una stretta collaborazione con il gruppo Meccatronici di Confindustria e con importanti aziende del ramo termoidraulico e dei servizi. E' in atto, inoltre, una convenzione con la Fondazione Donizetti, a suggello delle numerose iniziative in campo artistico, il cui scopo è quello di favorire la crescita umana e culturale, oltre che professionale, degli studenti dell'Istituto.

Inoltre, per affrontare in modo sinergico le sfide del mondo contemporaneo, l'istituto ospita da anni la sede dell'associazione provinciale dei Maestri del Lavoro, che mette a disposizione le proprie risorse umane nella realizzazione di Imprese Formative Simulate e di iniziative di educazione all'imprenditorialità.

Le risorse professionali.

Il personale docente ha un forte senso di appartenenza e competenze adeguate alla particolare complessità della scuola. Gran parte dei docenti possiedono competenze informatiche di buon livello e sono lieti di mettersi in gioco con corsi di formazione specifici per apprendere nuove tecniche didattiche da utilizzare per facilitare e consolidare l'apprendimento degli studenti. Inoltre, negli ultimi anni il ricambio degli insegnanti, dovute alle immissioni in ruolo, ha portato un arricchimento al bagaglio di professionalità maturate dai docenti di più lungo corso.

I docenti di sostegno sono abbastanza numerosi (così come gli assistenti educatori) e sostengono i docenti curricolari nella gestione degli insegnamenti e delle azioni disciplinari. La scuola ospita numerosi tirocinanti per il TFA sul sostegno e i corsi relativi dell'Università di Bergamo.

Le dotazioni tecnologiche.

Negli ultimi anni si sono investiti i fondi derivanti da progetti PON e dall'emergenza Covid per operare alcune azioni strategiche a favore degli studenti, nella convinzione che la ricchezza delle dotazioni e la configurazione degli spazi abbia un ruolo importante nel processo di insegnamento/apprendimento. Tutti gli spazi dell'Istituto, dalle aule ai laboratori, dalla biblioteca all'aula docenti, sono ammodernati e collegati in rete; le aule hanno dotazioni multimediali (schermi touch) e PC, i laboratori sono stati aggiornati con nuovi PC anche portatili, utilizzati durante le lezioni dagli studenti insieme con apparecchiature tecniche specifiche per la didattica.

Con i fondi derivanti dal PNRR si realizzeranno aule e laboratori digitali, per migliorare le attività didattiche.



Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola si pone come miscellanea di numerose culture che danno all'Istituto un valore aggiunto e un'opportunità quasi unica di confronto e crescita, sottolineando l'importanza dell'alterità e del plurilinguismo in un'ottica inclusiva. L'eterogeneità dell'utenza e le difficili condizioni economiche e socio-culturali che la caratterizzano investono l'istituto della responsabilità di un adeguamento delle offerte formative ai bisogni degli studenti. In particolare i criteri di valutazione, le strategie didattiche per l'acquisizione di competenze, il metodo laboratoriale e dunque l'adozione di strategie motivanti e innovative sono al centro della ricerca del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe.

L'eterogeneità della popolazione studentesca è sicuramente un valore aggiunto per tutti.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni, come risulta dai dati statistici in possesso della scuola, investe l'istituzione di una grave responsabilità educativa, spesso sostitutiva del ruolo delle famiglie, attribuendole il compito di combattere la dispersione scolastica e di motivare gli studenti, spesso privi di un progetto di vita, anche a breve scadenza. La situazione economica delle famiglie è infatti spesso assai precaria e le condizioni di vita degli studenti, soprattutto stranieri, modeste. A volte la scuola interviene anche economicamente esonerando dal pagamento delle tasse o procurando il materiale di lavoro (libri di testo, materiale di laboratorio, ecc.).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio è ricco di realtà produttive di diversa tipologia e dimensione che rappresentano una risorsa fondamentale per l'alternanza scuola-lavoro (PCTO), anche in chiave di sbocchi lavorativi. Alcune aziende del gruppo Confindustria-Meccatronici collaborano in modo attivo alle iniziative di educazione imprenditoriale anche attraverso esperienze di Project work e con una progettazione congiunta dei laboratori, degli interventi didattici su discipline tecniche e di supporto per l'acquisto o il recupero di strumentazione fornita dalle aziende. Questa alleanza permette la realizzazione di percorsi duali (in cui lo studente lavora e studia continuamente nel corso del V anno dell'istituto professionale) molto innovativi. L'istituto ospita la sede dell'associazione provinciale dei Maestri del Lavoro, che mette a disposizione le proprie risorse umane nella realizzazione di Imprese Formative Simulate e di iniziative di educazione all'imprenditorialità. La scuola collabora con gli enti locali e diverse associazioni per attività legate all'inclusione e al potenziamento dell'offerta formativa. E' in atto una convenzione con la Fondazione Donizetti per realizzare attività teatrali, musicali e artistiche a favore degli studenti.



Vincoli:

Non sempre le aziende hanno una struttura adeguata per assicurare un efficace percorso formativo duale tra scuola e impresa. La disponibilità a collaborare e l'attenzione al percorso formativo degli studenti sono buone, ma le risorse economiche e umane restano a volte inadeguate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è facilmente raggiungibile a piedi dalla stazione ferroviaria e delle autolinee (5 minuti) ed è a un km dal casello autostradale; è dotata di un ampio parcheggio, anche se talora insufficiente, dato il grande movimento di studenti (anche adulti) e di personale. Da un punto di vista operativo, negli ultimi anni la scuola ha investito i fondi derivanti da progetti PON e dall'emergenza Covid per operare alcune azioni strategiche a favore degli studenti, quali: sistemazione e ristrutturazione degli spazi, aperture a corsi extracurricolari, ammodernamento dei laboratori. Con i fondi derivanti dal PNRR si realizzeranno aule e laboratori digitali, per migliorare le attività didattiche. E' stata anche sottoscritta una convenzione con Confindustria-Meccatronici per sviluppare le competenze e per arricchire i laboratori e una convenzione con la Fondazione Donizetti e la Provincia di Bergamo per creare uno spazio teatrale- espressivo. L'edificio è accessibile a tutti, grazie alla dotazione di rampe e di ascensori.

Vincoli:

La struttura degli edifici necessita di interventi di manutenzione da parte dell'ente locale in quanto ormai datata; numerosi interventi sono stati tuttavia effettuati nel corso degli ultimi anni.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente ha un forte senso di appartenenza e competenze adeguate alla particolare complessità della scuola. Molti docenti possiedono competenze informatiche di buon livello, anche perché la scuola è test center AICA di percorsi ICDL. L'istituto è dotato di registro elettronico e di un sofisticato sistema informatico, in parte autoprodotta, per far fronte alle esigenze di una didattica per competenze e per U.D.A. A seguito del decreto 61/2017 per la revisione dei Professionali, l'Istituto si è posto come scuola polo nazionale per le misure di accompagnamento dell'indirizzo MAT (Manutenzione e Assistenza Tecnica), promuovendo azioni di formazione del personale docente e non. I docenti di sostegno sono molto numerosi (così come gli assistenti educatori) e sostengono i docenti curricolari nella gestione degli insegnamenti e delle azioni disciplinari. La scuola ospita numerosi tirocinanti per il TFA sul sostegno e i corsi relativi dell'Università di Bergamo.



Vincoli:

Vista la complessità degli Istituti professionali e il progressivo e costante ricambio del corpo docenti, si rende necessario uno sforzo ulteriore per la formazione dei docenti soprattutto in ambito tecnico-pratico. Sono inoltre scarse le possibilità di confermare la continuità didattica per tutti gli studenti, a causa del suddetto turn over.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"CESARE PESENTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	BGRI15000D
Indirizzo	VIA OZANAM, 27 - 24126 BERGAMO
Telefono	035319416
Email	BGRI15000D@istruzione.it
Pec	BGRI15000D@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutopesenti.edu.it

Indirizzi di Studio

- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE
- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE ELETTRONICO
- OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
- OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
- OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE INFORMATICO
- OPERATORE MECCANICO
- TECNICO ELETTRICO



- TECNICO ELETTRONICO
- TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE
- TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI
- TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- TECNICO DI IMPIANTI TERMICI
- TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE
- TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE

Totale Alunni

715

Plessi

"CESARE PESENTI" (CORSO SERALE) (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice

BGRI15050V

Indirizzo

VIA OZANAM, 27 - 24126 BERGAMO

Indirizzi di Studio

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2023-24 si attiverà il corso quadriennale Made in Italy - Meccanica e automazione.

Questa opzione permette di terminare gli studi con un anno di anticipo, di conseguire il diploma di



Stato e di accedere precocemente all'Università, all'ITS o al mondo del lavoro.

Il curriculum dello studente è modulabile con alcune discipline opzionali e vengono introdotti nuovi moduli tematici di area digitale, ecologica e sociale, anche in modalità on line. I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono calendarizzati prima e dopo l'inizio dell'anno scolastico.

I quadri orari e tutti i dettagli sono descritti in allegato.

Allegati:

progetto quadriennale IPIA Pesenti.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	38
	Disegno	2
	Elettronica	3
	Elettrotecnica	6
	Fisica	1
	Informatica	4
	Meccanico	3
	Riparazione veicoli a motore	2
	Idraulico	2
	saldatura	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	24
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1



PC e Tablet presenti in altre aule	342
LIM e SmartTV nelle aule	33

Approfondimento

La scuola ha realizzato un nuovo campo da basket/pallavolo all'aperto per favorire le attività sportive, che si aggiunge alla preesistente palestra coperta, alla sala da tennis tavolo e alla palestra attrezzata con tapis roulant, strumenti per pesistica e cyclette.

Si sta altresì allestendo uno spazio teatrale all'interno di un laboratorio dismesso, per favorire le attività artistiche in alleanza con la Fondazione Donizetti e altri enti.



Risorse professionali

Docenti	117
Personale ATA	36



Aspetti generali

Scelte strategiche finalizzate al miglioramento degli esiti degli studenti

La priorità assoluta della scuola è quella di migliorare gli esiti degli studenti (in particolare le loro conoscenze, competenze e abilità nelle discipline professionalizzanti) tramite azioni riconducibili al potenziamento dell'attività laboratoriale, all'utilizzo di tecnologie didattiche innovative, al recupero della motivazione degli allievi anche attraverso attività non strettamente curricolari, al maggior coinvolgimento delle famiglie, all'attivazione di attività didattiche legate allo sviluppo industriale del territorio con la collaborazione delle aziende. Sono state altresì individuate azioni di miglioramento riguardanti gli ambienti di apprendimento e l'organizzazione generale, nella convinzione che il benessere derivante da ambienti scolastici eleganti, curati, tecnologicamente avanzati e la fruizione di servizi efficienti rafforzi la motivazione e sostenga lo sviluppo armonico degli studenti.

L'adeguamento dell'offerta formativa e delle strategie didattiche, è organizzato in modo da:

1. rendere più leggibili gli esiti delle singole discipline (tramite prove in ingresso e in uscita, corsi di riallineamento nei primi mesi dell'anno scolastico, costituzione all'interno della classe di gruppi di livello con percorsi differenziati nei tempi attraverso presenze di docenti e/o altre strategie);
2. favorire un significativo aggiornamento delle metodologie didattiche in uso, con progressivo abbandono della didattica meramente trasmissiva a favore di forme di apprendimento più flessibili e adatte all'utenza;
3. favorire l'allineamento tra le attività laboratoriali più empiriche e le loro trasposizioni nel campo informatico;
4. ampliare lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e civiche;
5. ottenere il potenziamento delle attività di PCTO, stage e apprendistato.

Il potenziamento della strumentazione tecnologica dell'Istituto per favorire la didattica digitale (tramite aggiornamento/sostituzione dei device presenti nei laboratori dei vari reparti, dotazione per tutte le aule di schermi interattivi e PC portatili, potenziamento della rete internet dell'Istituto) è realizzato per implementare le macchine e la strumentazione in uso nei laboratori, in modo che siano al passo con le tecnologie attualmente in uso nel mondo industriale.

Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono indirizzati principalmente all'attuazione di progetti che abbiano come oggetto la lotta contro la dispersione scolastica, l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, l'inclusione, la prevenzione del disagio giovanile e tutti gli interventi didattici e strumentali a favore dell'incremento delle competenze degli studenti. Si pone grande cura nei progetti relativi all'ampliamento del raccordo



costante e organico con i precedenti e successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico di tutti gli studenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere le competenze, le conoscenze e le abilità per gli assi culturali di ogni indirizzo

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti ammessi alla classe successiva



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento dei rapporti con le famiglie**

Nei prossimi anni si vogliono rafforzare le alleanze con le famiglie, per coinvolgerle maggiormente nell'azione educativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere le competenze, le conoscenze e le abilità per gli assi culturali di ogni indirizzo

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti ammessi alla classe successiva

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Realizzazione di prove sistematiche nel corso dell'anno scolastico per la preparazione degli studenti alle prove Invalsi, sulle discipline di italiano, matematica e inglese

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione della strumentazione dei diversi laboratori e realizzazione di ambienti di apprendimento che favoriscano la didattica digitale e collaborativa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incremento dell'alleanza educativa con le famiglie e loro maggiore coinvolgimento nelle attività didattiche e negli organi collegiali.

Attività prevista nel percorso: Famiglie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2025

Destinatari Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni



Responsabile

Staff di presidenza e coordinatori dei consigli di classe

Risultati attesi

Le famiglie sono spesso assenti perchè la vita scolastica dei loro figli è completamente affidata alle istituzioni. Si pensa di coinvolgere in futuro i genitori degli studenti con azioni incentrate al miglioramento degli ambienti di apprendimento e una partecipazione più consapevole agli organi collegiali. I genitori potrebbero contribuire a realizzare ambienti decorosi e a organizzare momenti di condivisione e di riflessione sulla scuola.

● **Percorso n° 2: Potenziamento del curriculum di Istituto**

Nei prossimi anni si vogliono investire risorse professionali e materiali per un miglioramento della didattica, sia per le materie di indirizzo che per le discipline comuni, potenziando quella per competenze, UDA e per compiti di realtà. Gli esiti scolastici non sono solo condizionati da vecchie metodologie didattiche ormai inefficaci, ma anche dalla strumentazione obsoleta

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere le competenze, le conoscenze e le abilità per gli assi culturali di ogni indirizzo

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti ammessi alla classe successiva



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzazione di prove sistematiche nel corso dell'anno scolastico per la preparazione degli studenti alle prove Invalsi, sulle discipline di italiano, matematica e inglese. Potenziamento della didattica per UDA e compiti di realtà.

Attività prevista nel percorso: Curriculum di Istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Le attività saranno gestite dai capi dipartimento e dal responsabile per le prove Invalsi, per le rispettive azioni di miglioramento. Questi referenti faranno anche da raccordo tra loro per la sistematica condivisione delle attività interdisciplinari e per la strutturazione delle prove nazionali.



Risultati attesi

Ci si aspetta un miglioramento negli esiti degli studenti perchè la didattica basata sui compiti di realtà e UDA permette l'espressione di forme di didattica molto aperte, collaborative e calate nel mondo professionale a cui è vocata la scuola. La preparazione alle prove Invalsi permette inoltre di virare verso una impostazione didattica legata al ragionamento logico e allo sviluppo delle competenze degli studenti

● **Percorso n° 3: Miglioramento degli ambienti di apprendimento**

Gli investimenti della scuola a favore del miglioramento del curriculum punteranno anche sul miglioramento degli ambienti scolastici, troppo trascurati in passato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere le competenze, le conoscenze e le abilità per gli assi culturali di ogni indirizzo

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti ammessi alla classe successiva

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**



Implementazione della strumentazione dei diversi laboratori e realizzazione di ambienti di apprendimento che favoriscano la didattica digitale e collaborativa.

Attività prevista nel percorso: Miglioramento degli ambienti di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico, staff di presidenza, capi dipartimento
Risultati attesi	La scuola ha già iniziato a migliorare l'ambiente di apprendimento in questi ultimi anni, grazie a fondi PON ed altri, con azioni di sistematica pulizia e igienizzazione dei locali, tinteggiatura delle aule, restauro di ambienti non consoni. Si sono acquistati device di ultima generazione per i laboratori e attrezzate le aule con schermi touch. L'adesione al progetto PNRR sulle classi e laboratori digitali permetterà la creazione di aule immersive, con arredi che favoriscano una didattica collaborativa e digitale. I laboratori verranno altresì potenziati con implementazione dei device e con l'acquisto di strumenti



per la realtà virtuale, in modo da sopperire alla mancanza di macchine reali su cui esercitarsi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le maggiori innovazioni introdotte nella scuola riguardano gli ambienti di apprendimento, le collaborazioni esterne e il modello stesso di formazione professionale.

In futuro ci si prefigge di incrementare questi aspetti e di sanare quelli che invece sono stati segnalati come critici nel RAV.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Si intende rafforzare l'alleanza con il mondo delle professioni tramite potenziamento delle collaborazioni già attive con le aziende del territorio, eventualmente estendendole a livello nazionale o internazionale. Le attività di PCTO tramite programma Erasmus+ saranno un ulteriore volano per questa estensione.

Le aziende portano strumenti e know how tramite un piano condiviso di investimenti economici e culturali.

La codocenza di tecnici aziendali su alcune unità didattiche serve anche come formazione per i docenti della scuola e permette agli studenti di essere immediatamente operativi nelle aziende in cui verranno assunti

Allegato:

Cattura.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



La scuola, grazie ai fondi PON e PNRR, sta ampliando le dotazioni tecnologiche e digitali delle classi e dei laboratori.

Si sta esplorando inoltre la via della realtà virtuale e aumentata per sopperire alla carenza di macchine industriali e di automezzi di ultima generazione.

Gli spazi sono stati rinnovati e alcuni laboratori sono stati creati ex novo. Grande investimento è stato fatto per la creazione del campus esterno, della palestra attrezzata con tapis roulant e cyclette e per il nuovo spazio teatrale-musicale (costruito dagli studenti del corso di idraulica - vedi allegato), unico in Italia.

Allegato:

[bbe3685c-1fa8-401c-8a74-31b321078bc6.pdf](#)



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4, finanziata dall'Unione Europea - Next Generation EU sono incentrate sulla personalizzazione dei percorsi di studio per gli studenti che presentino una fragilità negli apprendimenti, tramite programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento. La scuola organizza percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.

Coinvolge le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e favorisce una loro partecipazione attiva con percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.

Progetta e coordina percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).

Cura la piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile online per supportare l'attuazione dell'investimento; Certifica i risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi.

Allegati:

PROGETTO BOZZA.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Gli insegnamenti curriculari attivati sono quelli adottati dal Collegio dei Docenti, in linea con quanto previsto per gli Istituti Professionali e gli Istituti di istruzione e Formazione professionale, relativi [agli indirizzi di Manutenzione e assistenza tecnica \(apparati e impianti, mezzi di trasporto\), Made in Italy \(produzioni meccaniche e automazione - corso quadriennale e quinquennale\) e ai corsi leFP \(informatico, elettrico, termoidraulico, meccanico, riparazione dei veicoli a motore ed automazione industriale\).](#)

Le discipline tecniche e professionalizzanti fanno ampio uso di attività pratiche, applicative e laboratoriali, intrecciate con i naturali raccordi informatici e di programmazione delle macchine e delle apparecchiature. Le competenze degli studenti sono incrementate da apporti didattici provenienti da esperti esterni del mondo produttivo, con un allineamento tra le attività curriculari ordinarie e lezioni dedicate all'innovazione industriale e tramite frequenti visite, effettuate con obiettivi mirati, nei vari reparti produttivi aziendali. L'alternanza scuola lavoro e i PCTO sono calibrati in base all'età, alle competenze ed alle attitudini degli allievi; per le classi IV dei corsi IP sono esperienze propedeutiche ad un'eventuale scelta dei percorsi in apprendistato duale di I livello, da attivare nelle classi quinte. I rapporti con il mondo industriale sono potenziati e allargati anche a medie e grandi imprese del territorio. Sono favorite le relazioni di interscambio (culturale e lavorativo, o PCTO) con Paesi europei con progetti quali Erasmus+ o iniziative simili.

I corsi di alfabetizzazione sono arricchiti in particolare con l'aiuto degli studenti già residenti in Italia da tempo (modalità peer to peer) o di altre scuole di indirizzo linguistico e si integrano in modo armonico con l'insegnamento della lingua italiana all'interno di tutti i corsi di indirizzo. I corsi ICDL sono istituiti prioritariamente per gli studenti interni e si svolgono principalmente sulla formazione di base per l'utilizzo del PC e l'utilizzo dei software del pacchetto OFFICE. Negli ultimi anni, data la loro efficacia ed il carattere prevalentemente pratico, si sono diffusi a servizio delle scuole della Provincia.

Alla struttura didattica di base fortemente tecnica, si aggiungono iniziative volte a favorire lo sviluppo delle competenze umanistiche, nelle diverse forme espressive (la letteratura, il teatro, la musica), anche con la partecipazione a concorsi, la stipula di convenzioni e la realizzazione di progetti dedicati.

La didattica è sempre più integrata tra azioni in presenza e a distanza, tra la pratica e la teoria, tra lo sviluppo delle competenze ed il raggiungimento delle piene conoscenze, con ampio utilizzo di tutte



le espressioni didattiche, delle tecnologie e dei software più avanzati, per rispondere con efficacia alle esigenze formative di tutti gli studenti. La contaminazione tra le diverse forme di comunicazione e di modalità didattica è il registro educativo della scuola, nella piena libertà di insegnamento dei docenti e nel rispetto di tutti gli stili di apprendimento degli studenti e delle loro diversissime sensibilità e intelligenze.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è volto a favorire lo sviluppo armonico della personalità degli allievi perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità. Il curriculum prevede, prioritariamente, lo studio dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana, l'educazione alla salute e alla sicurezza, la salvaguardia dell'ambiente ed in modo specifico alla cittadinanza digitale.

I progetti e le attività, sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico dell'autonomia, fanno esplicito riferimento al piano dell'offerta formativa, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si tiene ovviamente conto del fatto che l'organico dell'autonomia deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si evita di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Ogni insegnamento poggia sul principio fondamentale dell'inclusione scolastica e del raggiungimento del traguardo principale dell'Istituto, ovvero il successo formativo di tutti i suoi studenti.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"CESARE PESENTI"	BGRI1500D
"CESARE PESENTI" (CORSO SERALE)	BGRI15050V

Indirizzo di studio

● MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di

intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle

modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei

sistemi e degli impianti .

- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire



servizi

efficaci e economicamente correlati alle richieste.

● **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

● **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

● **APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni



professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.

- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di

apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto

industriale e civile.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire

nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle

procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di

apparati e impianti industriali e civili.

- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili,

collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.

- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze

e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le

esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella

manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e



civili, e relativi servizi tecnici.

- **OPERATORE ELETTRICO**
- **OPERATORE ELETTRONICO**
- **OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI**
- **OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE**
- **OPERATORE MECCANICO**
- **OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE**
- **OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI**
- **OPERATORE ELETTRICO**
- **OPERATORE INFORMATICO**
- **OPERATORE MECCANICO**
- **TECNICO ELETTRICO**
- **TECNICO ELETTRONICO**
- **TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE**
- **TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI**
- **TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE**



- **TECNICO DI IMPIANTI TERMICI**
- **TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE**
- **TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE**

Approfondimento

Nell'a.s. 2022-'23 gli indirizzi attivi sono i seguenti:

CORSO DIURNO – BGRI15000D ISTRUZIONE PROFESSIONALE (QUINQUENNALE)

COD. SIDI	INDIRIZZO	DECLINAZIONE	SIGLA CLASSI
IP14	Manutenzione e assistenza tecnica	Apparati e impianti elettrici e termoidraulici	MAT
		Manutenzione dei mezzi di trasporto	MM
IP13	Industria e artigianato per il Made in Italy	Produzioni meccaniche e automazione	MIT

CORSO DIURNO – BGRI15000D ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (3 ANNI +1)

CORSI IeFP	COD. SIDI	FIGURA	INDIRIZZO	CURVATURA	SIGLA CLASSI
------------	-----------	--------	-----------	-----------	--------------



OPERATORE	IPQN	Operatore elettrico	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	FL
	IPQR	Operatore informatico			FI
	IPQU	Operatore termoidraulico			FJ
	IPQM	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici		FM
	IPQP	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	Saldatura e giunzione dei componenti	FQ
TECNICO	IPQN	Tecnico elettrico	Impianti elettrici civili/industriali	Building automation	FL
	IPQR	Tecnico per l'automazione industriale	Installazione e manutenzione di impianti		FT
	IPQU	Tecnico di impianti termici	Impianti civili/ industriali		FJ
	IPQM	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici		FM
	IPQP	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	Sistemi CAD CAM	Conduzione e manutenzione di impianti	FQ

**CORSO SERALE - BGRI15050V****ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (3 ANNI +1)**

CORSI leFP	COD. SIDI	FIGURA	INDIRIZZO	SIGLA CLASSI
OPERATORE	IPQN	Operatore elettrico	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	FLS
	IPQP	Operatore meccanico (serale e pomeridiano)	Lavorazione meccanica per asportazione e deformazione	FQS
TECNICO	IPQR	Tecnico per l'automazione industriale	Installazione e manutenzione di impianti	FTS
	IPQP	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	Sistemi CAD/CAM	FQS

CORSO SERALE - BGRI15050V**ISTRUZIONE PROFESSIONALE (SOLO 5° ANNO)**

COD. SIDI	INDIRIZZO	SIGLA CLASSI
IPAI	Manutenzione e assistenza tecnica - solo cl.5[^] (N.b.: La classe 5 [^] serale mantiene il vecchio ordinamento IPAI)	5AS



In allegato è possibile consultare i traguardi attesi per ogni indirizzo.

Per la normativa di riferimento cfr.:

Istruzione Professionale (IP)

[DECRETO LEGISLATIVO 13-04-2017, N° 61](#)

[DECRETO MINISTERIALE 22-05-2018](#)

[DECRETO MINISTERIALE 24-05-2018, N° 92](#)

[LINEE GUIDA](#)

Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

[Legge 53/2003](#) e [Legge 40/07](#)

[Decreto legislativo 226/2005](#), CAPO III:

[Legge 296/2006](#)

[D.M. n. 4 del 18 gennaio 2011](#)

[Decreto 11 Novembre 2011](#)

[Accordo IeFP 2018 Regione Lombardia - USR Lombardia](#)

[Repertorio 2019](#)

Allegati:

TRAGUARDI ATTESI_COMPETENZE.pdf



Insegnamenti e quadri orario

"CESARE PESENTI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E
ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: "CESARE PESENTI" BGRI15000D (ISTITUTO
PRINCIPALE) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA - APPARATI E IMPIANTI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE TECNICO	0	0	0	1	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	4	3	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	5	5	5	5
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	4	4
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	0	0	4	4	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: "CESARE PESENTI" BGRI15000D (ISTITUTO PRINCIPALE) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

QO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY 2022/23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	4	4
INGLESE TECNICO	0	0	0	1	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	4	3	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	3	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	5	6	6	6
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	0	0
STORIA DELLE ARTI APPLICATE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	4	3	0	0	0
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	0	0	4	4	5
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	4	3	3
TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di Istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di Istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore a 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti; tali ore sono da affidare ai docenti del Consiglio di classe o comunque dell'organico dell'autonomia.

Al fine di garantire l'omogeneità e la completezza delle attività di educazione civica, nell'ottica di verticalità del curriculum, il Collegio dei Docenti ha individuato, nell'ambito delle competenze e dei tre nuclei tematici fondamentali proposti dalle Linee guida, i risultati di apprendimento in esito al quinquennio e i traguardi intermedi nei vari ordini di classe, espressi in termini di conoscenze e abilità. Nel tempo dedicato all'insegnamento di Educazione Civica, i docenti, sulla base della programmazione operata in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, proporranno attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, sotto forma di unità di apprendimento.

Per il curriculum completo, si veda il documento allegato

Allegati:

Curricolo educazione civica IPIA Pesenti.pdf



Approfondimento

Si elencano di seguito i quadri orari e le tabelle con gli insegnamenti dei corsi di Istruzione e Formazione Professionale presenti in istituto nell'anno scolastico 2022-2023.

Si allega la tabella con gli insegnamenti del corso quadriennale di Istruzione Professionale a indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy (Produzioni meccaniche e Automazione), attivo a partire dall'anno scolastico 2023-2024

CORSO DIURNO - BGRI15000D

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (3 ANNI +1)

QUADRI ORARI

OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE (qualifica triennale)				TECNICO RIPARATORE (diplomato)	
INSEGNAMENTI	I	II	III		INSEGNAMENTI
Lingua e cultura italiana	3	3	4		Lingua e cultura italiana
Storia e cittadinanza	2	2	2		Storia e cittadinanza
Lingua inglese	3	3	3		Lingua inglese
Matematica	3	3	3		Matematica
Scienze integrate	3	3	2		Tecnologia
Scienze motorie	2	2	/		Scienze motorie
IRC	1	1	1		IRC
Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto	/	2	2 (2)		Tecnica Professionale



Tecnica professionale	5 (2)	5	5 (2)	Economia, organizzazione del lavoro
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	4	2 (2)	4 (2)	Elettronica
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	6	Laboratori tecnologici
Ore totali	32 (2)	32 (2)	32 (6)	Ore totali

OPERATORE ELETTRICO (qualifica triennale)				TECNICO (diplomato)
INSEGNAMENTI	I	II	III	INSEGNAMENTI
Lingua e cultura italiana	3	3	4	Lingua e cultura italiana
Storia e cittadinanza	2	2	2	Storia e cittadinanza
Lingua inglese	3	3	3	Lingua inglese
Matematica	3	3	3	Matematica
Scienze integrate	3	3	2	Tecnologia
Scienze motorie	2	2	/	Scienze motorie
IRC	1	1	1	IRC
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	/	/	2	Impianti elettrici
Elettrotecnica	5 (2)	5	5 (3)	Domotica e automazione
Automazione	4	4 (2)	4 (3)	Economia, organizzazione del lavoro



Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	6		Laboratori tecnologici
Ore totali	32 (2)	32 (2)	32 (6)		Ore tot

OPERATORE MECCANICO (qualifica triennale)					TECNICO PER LA PRO DI IMPIANT (diplom
INSEGNAMENTI	I	II	III		INSEGNAM
Lingua e cultura italiana	3	3	4		Lingua e cultur
Storia e cittadinanza	2	2	2		Storia e citta
Lingua inglese	3	3	3		Lingua ingl
Matematica	3	3	3		Matema
Scienze integrate	3	3	2		Tecnologia
Scienze motorie	2	2	/		Scienze m
IRC	1	1	1		IRC
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	/	/	2 (2)		Tecnologia meccanico
Tecnica professionale	5 (2)	5	5 (2)		Tecnologie e te rappresentazio
Tecnologie e tecniche di	4	4 (2)	4 (2)		Elettrotecnica ed



rappresentazione grafica					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	6		Laboratori tecnologici
Ore totali	32 (2)	32 (2)	32 (6)		Ore tot

OPERATORE TERMOIDRAULICO (qualifica triennale)					TECNICO DI (diplom
INSEGNAMENTI	I	II	III		INSEGNAM
Lingua e cultura italiana	3	3	4		Lingua e cultur
Storia e cittadinanza	2	2	2		Storia e citta
Lingua inglese	3	3	3		Lingua ing
Matematica	3	3	3		Matema
Scienze integrate	3	3	2		Fisica
Scienze motorie	2	2	/		Scienze m
IRC	1	1	1		IRC
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	/	/	2 (2)		Impianti term
Tecnica professionale	5 (2)	5	5 (2)		Economia, organizza del lav



Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	4	4 (2)	4 (2)		Elettrotecnica e
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	6		Laboratori tecnologici
Ore totali	32 (2)	32 (2)	32 (6)		Ore tot

OPERATORE INFORMATICO (qualifica triennale)					TECNICO PER L'AUT (diplom
INSEGNAMENTI	I	II	III		INSEGNAM
Lingua e cultura italiana	3	3	4		Lingua e cultur
Storia e cittadinanza	2	2	2		Storia e citta
Lingua inglese	3	3	3		Lingua ing
Matematica	3	3	3		Matema
Scienze integrate	3	3	2		Tecnologia
Scienze motorie	2	2	/		Scienze m
IRC	1	1	1		IRC
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	4	4	5 (2)		Elettron
Sistemi e reti informatici	5 (2)	5 (2)	6 (4)		Tecnologia m



Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	6		Sistemi e auto
Ore totali	32 (2)	32 (2)	32 (6)		Economia, organizzazz del lav
					Esercitazioni
					Ore tot

CORSO SERALE - BGR15050V

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (3 ANNI +1)

OPERATORE ELETTRICO (qualifica triennale)			TECNICO PER L'AUT (diploma		
INSEGNAMENTI	I-II	III		INSEGNAM	
Lingua e cultura italiana	3	3		Lingua e cultur	
Storia e cittadinanza	2	2		Storia e cittad	
Lingua inglese	2	2		Lingua ing	
Matematica	3	2		Matemat	
Scienze integrate	2	2		Tecnologia/	
Scienze motorie	/	/		Scienze mo	
IRC	/	/		IRC	
Tecnologie dell'informazione e della	/	2		Elettroni	



comunicazione				
Elettrotecnica	5 (2)	4 (2)		Meccanica
Automazione	3(1)	4 (2)		Sistemi auto
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	6		Laboratori tecnologici
Ore totali	25 (3)	27 (4)		Ore tota

OPERATORE MECCANICO (qualifica triennale)			TECNICO PER LA PROGETTAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI (diploma)	
INSEGNAMENTI	I-II	III	INSEGNAMENTI	
Lingua e cultura italiana	3	3	Lingua e cultura	
Storia e cittadinanza	2	2	Storia e cittad	
Lingua inglese	2	2	Lingua ing	
Matematica	3	2	Matemat	
Scienze integrate	2	2	Tecnologia/	
Scienze motorie	/	/	Scienze mo	
IRC	/	/	IRC	
Tecnologie dell'informazione e della	2	2	Elettrotecnica ed	



comunicazione				
Tecnica professionale	5 (3)	4 (2)		Tecnologia me
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	/	4 (2)		Tecnologie e te rappresentazio
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	6		Laboratori tecnologici
Ore totali	25 (23)	27 (4)		Ore tota

Nota: Tra parentesi le ore in compresenza

Allegati:

[progetto-quadriennale-IPIA-Pesenti \(ESTRATTO\).pdf](#)



Curricolo di Istituto

"CESARE PESENTI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola tiene conto da sempre delle esigenze del territorio e delle indicazioni fornite dalle aziende circa il fabbisogno di risorse professionali. I percorsi attivati di Istruzione Professionale, articolati negli indirizzi Manutenzione e Assistenza Tecnica (Apparati e Impianti e Manutenzione dei Mezzi di trasporto) e Made in Italy (Produzioni Meccaniche e Automazione), e di Istruzione e Formazione Professionale consentono di fornire una risposta alle esigenze del mercato del lavoro. In tale ottica si muovono anche le attività proposte nell'ambito del PCTO che mettono direttamente in contatto gli allievi con le aziende del territorio.

Il CURRICOLO DI ISTITUTO rappresenta, in particolare, le scelte didattiche operate dai docenti ed esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali o regionali.

Tali scelte sono orientate:

- per l'Istruzione Professionale, dalle linee guida, che riportano, nella seconda parte, i traguardi intermedi di apprendimento, da utilizzare per la declinazione dei percorsi.
- per l'Istruzione e Formazione Professionale, dal repertorio 2019 delle qualifiche e dei diplomi IeFP e i relativi allegati

Le PAROLE CHIAVE intorno alle quali ruota la costruzione del curricolo d'istituto sono:



- **CONOSCENZE:** il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **ABILITÀ:** le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **COMPETENZE:** la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
- **UDA (unità di apprendimento):** il contenitore didattico in cui vengono esplicitati i contenuti specifici, i tempi, i metodi, gli strumenti necessari per raggiungere le competenze necessarie per il PECuP
- **PECuP:** il Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita, caratteristico di ogni indirizzo di studi.
- **QNQ:** Quadro nazionale delle qualificazioni, strumento di descrizione e classificazione delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze.
- **EQF:** Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo è elaborato dai Dipartimenti, quali emanazioni del Collegio Docenti, in collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto.

Le offerte formative di dipartimento, riviste e riadattate nelle varie edizioni annuali, costituiscono la base di partenza per lo sviluppo delle UDA, la cui articolazione può variare a



seconda della programmazione specifica adottata nei consigli di classe.

Per un maggior dettaglio si rimanda ai documenti presenti sul sito, nella pagina dedicata alla didattica: www.istitutopesenti.edu.it

Dall'anno scolastico 2023-24 si attiverà il corso IP quadriennale Made in Italy (Produzioni Meccaniche e Automazione), di cui si allega il progetto

Allegato:

progetto quadriennale IPIA Pesenti.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alle attività di PCTO già incardinate, si aggiungono attività di PCTO in Europa, tramite il progetto Erasmus+, per gli studenti dei corsi IP del IV o V anno, e l'apprendistato duale per gli alunni del V anno IP.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia e gli spazi di flessibilità sono utilizzati nel triennio dell'Istruzione Professionale per potenziare l'insegnamento della lingua inglese, sia nei suoi aspetti generali (terzo anno) sia in quelli tecnici (quarto anno), e per introdurre nel corso di Industria e Artigianato per il Made in Italy (Produzioni meccaniche e Automazione) l'insegnamento di Sistemi e Automazione, in quanto coerente e funzionale alla caratterizzazione del percorso formativo

Insegnamenti opzionali

Sono previsti per il corso Made in Italy (Produzioni Meccaniche e Automazione) quadriennale.

Gli insegnamenti sono relativi all'educazione alla salute, all'inglese tecnico e a sistemi e automazione.

I dettagli orari sono nelle tabelle allegate

Allegato:

progetto-quadriennale-IPIA-Pesenti (ESTRATTO).pdf

Approfondimento

Relativamente al piano "Missione 1.4 - Istruzione" del PNRR si veda quanto descritto nella sezione dedicata al capitolo "Scelte strategiche"



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Alternanza scuola lavoro - percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

L'Istituto da diversi anni attua iniziative di collaborazione con la realtà produttiva del territorio bergamasco. L'Alternanza scuola-lavoro è un'esperienza ormai consolidata, prevista dall'ordinamento scolastico e considerata fondamentale per un Istituto Professionale. Le finalità che si intendono perseguire sono:

- avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e all'organizzazione aziendale, promuovendo lo sviluppo di soft skills (abilità interpersonali, problem solving, team working) e competenze tecnico-pratiche, spendibili nei diversi contesti lavorativi;
- soddisfare la richiesta dell'utenza di un contatto diretto con le aziende, al fine di riconciliare la cultura del sapere con quella del fare;
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone vocazioni personali, interessi e stili di apprendimento;
- offrire agli studenti occasioni didattico-formative dove far confluire, fondendole, nozioni e capacità, sapere disciplinare e culturale, interesse e curiosità, l'interagire fra singolo e gruppo;
- promuovere il senso di assunzione delle responsabilità insite nel mondo del lavoro come modo di operare.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Aziende, enti territoriali, associazioni di categoria ed ATS Bergamo.

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Le attività sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell'Istituzione scolastica che, tenendo conto anche delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti in termini di competenze acquisite.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Apprendistato duale

Gli studenti del V anno dei corsi IP possono aderire al progetto di apprendistato presso aziende convenzionate, con impegno lavorativo di tre giorni a settimana e contratti a tempo indeterminato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Risultati attesi

Incremento delle competenze nei settori industriali di riferimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Elettronica

Elettrotecnica

Informatica

Meccanico



	Idraulico
	saldatura
Aule	Aziende

● Progetto dispersione PNRR

Le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4, finanziata dall'Unione Europea - Next Generation EU sono incentrate sulla personalizzazione dei percorsi di studio per gli studenti che presentino una fragilità negli apprendimenti, tramite programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento. La scuola organizza percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi. Coinvolge le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e favorisce una loro partecipazione attiva con percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori. Progetta e coordina percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.). Cura la piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile online per supportare l'attuazione dell'investimento; Certifica i risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Si attendono un abbassamento della percentuale degli studenti in dispersione e un innalzamento delle valutazioni nelle discipline coinvolte, insieme con migliori prestazioni nelle prove Invalsi

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Elettronica

Elettrotecnica

Fisica

Informatica

Meccanico

Multimediale

Musica

Riparazione veicoli a motore

Idraulico

saldatura



Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Studio, messa in opera e manutenzione di impianti green ad uso domestico e industriale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Gli insegnamenti di tutti gli indirizzi, sia in area tecnica che comune, sono indirizzati alla acquisizione di competenze green da parte degli studenti.

Si vogliono sfruttare le competenze degli alunni per rinnovare le fonti di energia dell'Istituto, promuovendo la progettazione, realizzazione e manutenzione dei medesimi da parte degli stessi allievi

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le discipline professionalizzanti dedicano ampio spazio del loro curriculum allo studio delle energie rinnovabili e alla messa in opera e manutenzione di impianti solari/fotovoltaici/eolici...etc

Il percorso quadriennale Made in Italy - Meccanica e automazione, prevede altresì che siano



inseriti nel curriculum molti moduli dedicati ai temi della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica, al fine di approfondire le conoscenze sulle problematiche ambientali e sulle scelte ecosostenibili, sensibilizzare gli studenti al rispetto dell'ambiente e accrescere la consapevolezza sugli effetti delle azioni umane. I moduli proposti perseguono i seguenti obiettivi:

- conoscere i concetti di sviluppo sostenibile e di transizione ecologica
- conoscere e suddividere gli obiettivi dell'Agenda 2030
- approfondire le tematiche, con esempi concreti che riportano alla quotidianità delle azioni e allo stile di vita basandosi su l'etica delle responsabilità, con l'obiettivo di proiettarsi in un futuro sostenibile, facendo un'attenta valutazione sugli equilibri planetari associati al benessere dell'umanità.
- fornire esempi di esperienze di sviluppo ecologico e sostenibile, di transizione energetica, di iniziative interculturali e sostenibili, sia in ambito europeo che riferiti alla realtà del territorio.

I moduli saranno così articolati:

MODULI CURRICOLARI ORIENTATI AI TEMI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

1) 1) INTRODUZIONE TRANSIZIONE ECOLOGICA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Modulo	Anno	Disciplina curricolare coinvolta
Concetti di transizione ecologica e sostenibile	Primo Anno	Scienze Integrate (fisica)



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

L'Agenda 2030 e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile	Primo Anno	Scienze Integrate (fisica) - Italiano
La questione etica e la responsabilità sociale	Primo Anno	Italiano - diritto

2) TRANSIZIONE ENERGETICA

Modulo	Anno	Disciplina curricolare coinvolta
Mobilità sostenibile e combustibili a basso impatto ambientale (es. metano, biometano, idrogeno)	Secondo Anno	Scienze integrate (Fisica)
Efficienza Energetica	Quarto Anno	Sistemi e automazione

3) TRASFORMAZIONE DIGITALE



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Modulo	Anno	Disciplina curricolare coinvolta
Cyber security	Secondo Anno	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)
Data Science	Terzo Anno	Matematica
Intelligenza Artificiale	Quarto Anno	Sistemi e automazione
Innovazione Tecnologica	Quarto Anno	Sistemi e automazione

4) SOSTENIBILITA'

Modulo	Anno	Disciplina curricolare coinvolta
--------	------	----------------------------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Climate Change	Primo Anno	Scienze Integrate (Fisica)
Diversità e inclusione sociale	Secondo anno	Italiano
Biodiversità	Terzo anno	Italiano/Storia
Etica e Governance	Quarto anno	Italiano

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Aziende



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Reti locali cablate e wireless nelle scuole (FSR PON).

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto è attualmente impegnato a completare la propria dotazione tecnologica e multimediale, con strumenti utili a stimolare ed accompagnare gli studenti verso l'utilizzo efficiente e responsabile delle risorse, per assicurare un apprendimento produttivo. Le azioni in atto, in linea con le scelte operate nel corso degli anni, si propongono di favorire l'apprendimento degli studenti attraverso l'uso della didattica laboratoriale e l'adozione di tecniche di insegnamento volte al coinvolgimento diretto dello studente (atteggiamenti e comportamenti) nella costruzione del sapere (Didattica delle competenze).

Inoltre considerata la particolare utenza, l'approccio con gli strumenti moderni ed interattivi, trasversali alle diverse discipline, potrà consentire ad un numero maggiore di studenti di raggiungere gli obiettivi didattico-formativi, definiti in fase di programmazione, nonché favorire il processo di inclusione con conseguente riduzione del fenomeno dell'abbandono scolastico, caratteristica comune degli Istituti professionali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Contenuti digitali.
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Definire le competenze, di cui gli studenti del nostro Istituto hanno bisogno, è una sfida ben più ampia e strutturata di quella che il sentire comune sintetizza nell'uso critico della Rete e degli strumenti di collaborazione che la stessa mette a disposizione. Si deve quindi partire da un'idea di competenze allineata al nostro secolo, fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare.

In particolare con una popolazione studentesca alquanto eterogenea, dal punto di vista culturale e relazionale, si prevede di raggiungere la seguente finalità:

- migliorare le competenze digitali introducendo, nella didattica comune, buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e problem solving.

E' evidente che per conseguire un tale obiettivo è necessario avere un ambiente opportunamente cablato ed una velocità di rete adeguata ed al passo con le nuove tecnologie informatiche.

Titolo attività: Competenze computazionali.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La didattica delle competenze è la principale via per l'organizzazione di una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona. E' necessario quindi favorire negli studenti lo sviluppo di tutti quei processi mentali che consentono di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

risolvere, in modo rigoroso, problemi di varia natura seguendo metodi, pianificando strategie ed utilizzando strumenti specifici. Pertanto si opera per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè l'applicazione della logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale;
- sviluppare un approccio intuitivo, ludico e didattico alla programmazione di sistemi a logica programmabile quali Robot Lego, P.L.C. e schede di Arduino.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Accompagnamento.
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I compiti dell'Animatore Digitale e del Team digitale si sviluppano su tre aree di intervento:

- Formazione Interna:

Stimolare la formazione interna alla scuola, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività.

- Coinvolgimento della comunità Scolastica:

favorire la partecipazione della comunità scolastica tutta, attraverso momenti formativi per il personale;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- effettuare l'attività di assistenza tecnica rivolta anche alle famiglie;
- rendere gli studenti protagonisti nell'organizzazione delle attività, al fine di realizzare una vera cultura digitale condivisa;

con le seguenti finalità:

- sviluppo della relazione educativa;
- utilizzo della didattica in rete con particolare attenzione alla tutela della privacy (cyber security);
- creazione di ambienti di apprendimento digitali innovativi;
- condivisione nella Biblioteca Digitale dell'Istituto dei lavori realizzati da docenti e studenti;
- assistenza all'utenza e al personale della scuola (docenti, ATA, studenti e famiglie) attraverso animatore e team digitale.

- Creazione di soluzioni innovative:

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della stessa.

Titolo attività: Formazione del personale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione del personale è un punto di forza di ogni sistema scolastico che sta al passo con i tempi. Le finalità che si vogliono



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ottenere sono:

- rilevazione e monitoraggio costanti dei bisogni formativi e delle competenze informatiche del personale dell'Istituto;
- formazione base (hardware e software) e successivamente avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale dell'Istituto (registro elettronico, Google Apps for Education, posta elettronica, sito e area riservata), con lo scopo di gestire al meglio il flusso comunicativo, la partecipazione e la condivisione della comunità scolastica;
- formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale;
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

con i seguenti obiettivi specifici:

- somministrazione di un questionario sui bisogni formativi e le competenze informatiche dei docenti;
- formazione interna per i docenti al fine di migliorare le competenze informatiche di base (registro elettronico, utilizzo del pc e dei dispositivi collegati, uso di programmi quali Microsoft Office, ecc ...);
- organizzazione di incontri formativi per conoscere approfonditamente gli strumenti tecnologici utilizzati dall'Istituto (Gestione dei documenti tramite area riservata del sito e Google Drive, strumenti avanzati del registro elettronico, ecc ...);
- sostegno ai docenti per la conoscenza e la diffusione del pensiero computazionale, del coding e del problem solving come modus operandi nella pratica didattica quotidiana;
- incontri di approfondimento per i docenti relativi all'uso di schermi interattivi e dei loro specifici software per la didattica;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica e digitale, con particolare attenzione all'utilizzo di materiale e strumentazione che favorisca l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti;
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: Coding e Robotica con Lego Mindstorms e/o Arduino.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"CESARE PESENTI" - BGRI15000D

"CESARE PESENTI" (CORSO SERALE) - BGRI15050V

Criteri di valutazione comuni

ISTRUZIONE PROFESSIONALE (IP)

Nelle classi dell'Istruzione Professionale del nuovo ordinamento (decr. leg.vo 61/2017), la progettazione didattica basata su UdA costruite attorno a compiti di realtà comporta un coordinamento con le tradizionali modalità di valutazione scolastica. La valutazione per competenze è, infatti, finalizzata soprattutto alla certificazione, mentre la valutazione degli insegnamenti è legata principalmente alla progressione della carriera scolastica sulla base di decisioni periodiche, all'attribuzione di voti numerici per insegnamento e all'attribuzione di crediti numerici, a partire dal terzo anno, che contribuiscono al punteggio finale del diploma.

Tenuto conto del quadro normativo vigente (d.P.R. 122/09 per la parte ancora applicabile e del decr. leg.vo 62/2017 soprattutto per gli Esami di Stato), restano ferme le attuali norme in merito alla valutazione disciplinare.

La proposta di voto, formulata dal singolo docente, tiene conto delle misurazioni delle prove svolte in classe e a casa, relative al raggiungimento degli obiettivi cognitivi di ciascun insegnamento e delle indicazioni contenute nelle offerte formative, elaborate in dipartimento. Allo scrutinio finale, il C.d.C. delibera il voto di profitto di ciascuna disciplina valutando la proposta di voto e i progressi rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione per competenze, invece, non può essere ricondotta ad un solo insegnamento e richiede una valutazione collegiale del consiglio di classe, documentata sul progetto formativo individuale (P.F.I.).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)

I risultati di apprendimento, declinati in competenze, attesi in uscita al terzo anno per l'acquisizione



della qualifica professionale esprimono le dimensioni di alfabetizzazione culturale e di possesso degli elementi necessari ad un inserimento consapevole e con un grado di autonomia pari al III livello del quadro nazionale delle qualificazioni negli ambiti di esperienza di vita e professionale di settore. Essi si connotano per un approccio il più possibile operativo e per la connessione con i dati di realtà. Tale caratterizzazione vale anche per gli esiti di apprendimento attesi al termine del quarto anno per l'acquisizione del diploma professionale, collocati ad un livello di autonomia pari al IV livello del quadro nazionale delle qualificazioni.

Come per le classi dell'Istruzione Professionale, la progettazione didattica è basata su UdA costruite attorno a compiti di realtà. L'offerta formativa, erogata in sussidiarietà, ricalca in parte le modalità organizzative e didattiche dei corsi di Istruzione e pertanto si applicano le stesse tabelle valutative per la formulazione delle proposte di voto illustrate nella sezione precedente.

L'ammissione agli esami di qualifica e di diploma è condizionata dal raggiungimento di tutte le competenze previste dal profilo professionale.

Per le tabelle dettagliate, vedi il documento allegato

Allegato:

Criteria di valutazione _conoscenze_abilità_competenze.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, si fa riferimento ai contenuti e all'allegato della sezione precedente

Criteri di valutazione del comportamento

Premesso che, ai sensi del D.L. n°137 dell'1/9/2008 (art. 2), convertito dalla Legge n.169 del 3/10/2009, a decorrere dall'a.s. 2008/09 la valutazione del comportamento è espressa in decimi e che la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo, la valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:



accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

N.B.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

La valutazione espressa in sede di valutazione intermedia o scrutinio finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui sopra;

L'attribuzione del voto di condotta si fonda sul raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza (Agire in modo autonomo e responsabile e Collaborare e Partecipare) e sui seguenti fattori:

assiduità e puntualità nella frequenza;

rispetto dei compagni, dei docenti e delle strutture;

collaborazione, partecipazione e disponibilità al dialogo educativo durante le attività didattiche curricolari ed extracurricolari;

partecipazione alla vita scolastica in tutte le sue espressioni;

puntualità nella giustificazione di assenze e ritardi e nella riconsegna di documenti firmati dalla famiglia.

Per la tabella con i descrittori si veda il documento allegato

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE CONDOTTA.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Ferma restando la responsabilità valutativa collegiale propria del Consiglio di Classe, il Collegio dei docenti delibera indicazioni di massima, volte ad assicurare l'omogeneità dei criteri valutativi all'interno dell'Istituto.

Classe 1[^]

Per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti nel corso del biennio, e in particolar modo per lo svolgimento dello scrutinio alla fine del primo anno di corso, tenuto conto di quanto previsto all'art. 4 del Regolamento, nel successivo paragrafo si propone un esempio di un possibile approccio metodologico e procedurale collegato al Progetto Formativo Individuale (la sospensione del giudizio al termine del primo anno non è quindi prevista)

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DEL P.F.I. AL TERMINE DEL PRIMO ANNO (cfr. linee guida decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61)

Se lo studente ha frequentato almeno il 75% del monte ore personalizzato o ha diritto alla deroga, il consiglio di classe valuta gli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, le competenze maturate, la motivazione e le attitudini. In esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti:

- a) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. Lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.
- b) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di conseguire anche la qualifica leFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc...). Lo studente è ammesso alla classe successiva. Il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.
- c) Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. Il CdC ammette lo studente all'anno scolastico successivo e modifica il P.F.I. prevedendo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:
 - i. partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi



omogenei);

ii. partecipazione ad attività didattiche aggiuntive nei mesi estivi;

Ove ne ricorrano le condizioni il CdC adotterà i necessari ulteriori adattamenti del P.F.I. (cfr. punto b)).

d) Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito degli adattamenti del P.F.I. di cui al punto c) e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è non ammesso alla classe successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

Classi 2[^], 3[^], 4[^]

A partire dal secondo anno e fino al quarto anno, le indicazioni di seguito riportate mirano a una uniformità di trattamento all'interno dell'Istituto sulle delibere di ammissione o non ammissione o sulla sospensione del giudizio al momento dello scrutinio finale. Esse vanno comunque intese come orientative e non prescrittive.

INSUFF. - ESITO SCRUTINIO FINALE

5 Ammesso o giudizio sospeso

5, 5 - Ammesso o giudizio/i sospeso/i

5, 5, 5 - Giudizi sospesi

4 - Giudizio sospeso

5, 4 Giudizio/i sospeso/i

4, 4 - Non ammesso o giudizi sospesi

5, 5, 4 - Non ammesso o giudizi sospesi

5, 4, 4 - Non ammesso o giudizi sospesi

5, 5, 5, 5 - Non ammesso o giudizi sospesi

4, 4, 4 - Non ammesso

5,5,4,4 Non ammesso

5, 5, 5, 5, 5 - Non ammesso

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI INTEGRATIVI

Basandosi sempre sul rispetto della normativa, negli scrutini integrativi per i giudizi sospesi, il consiglio di classe si atterrà ai criteri di valutazione generali deliberati dal Collegio dei docenti e operativi negli scrutini finali di giugno. In particolare terrà conto dei seguenti elementi:

- Presenza assidua ed attiva ai corsi di recupero organizzati dalla scuola (a meno che la famiglia non



abbia rinunciato ad avvalersene)

- Puntualità, impegno e diligenza nello svolgimento dei compiti assegnati dai docenti dopo lo scrutinio di giugno e/o durante il corso estivo
- Esito positivo delle esercitazioni di verifica formativa svolte durante il corso
- Progressi rispetto alla situazione relativa allo scrutinio finale di giugno
- Esito della verifica finale

Nell'allegato si riportano anche i criteri approvati per i corsi di Istruzione e Formazione Professionale

Allegato:

CRITERI PER L'AMMISSIONE_NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Vedi normativa

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del punteggio di credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe sulla base delle indicazioni normative, che prevedono che il riferimento ai seguenti elementi:

- assiduità della frequenza scolastica
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative
- eventuali crediti formativi (vedi oltre per la definizione dei crediti formativi)

La partecipazione all'IRC o all'attività alternativa contribuisce alla definizione del credito in quanto i rispettivi docenti partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di classe in merito ed esprimono un giudizio specifico relativo alla partecipazione e al profitto conseguiti dagli studenti (dal momento che tale giudizio, non essendo di carattere numerico, non rientra in alcun modo nella definizione della media dei voti).

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale delibera l'attribuzione del punteggio massimo di



credito scolastico, nell'ambito della banda di oscillazione, in presenza di una valutazione positiva di frequenza scolastica e di partecipazione al dialogo educativo (ricavabile da un voto di comportamento > 8/10) e di almeno uno dei seguenti elementi:

- Media dei voti uguale o maggiore di X.5, conseguita senza aiuti da parte del C.d.C.
- Certificazione di attività complementari ed integrative proposte dalla scuola (ad esempio: partecipazione attiva a progetti, fiere, manifestazioni, corsi e laboratori extracurricolari)
- Valutazione positiva nei PCTO (buono/ottimo)
- Certificazione riconosciuta come credito formativo (vedi paragrafo successivo)

INDICAZIONI E PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

CONSIDERATO che i menzionati crediti, consistenti in qualificate esperienze, debitamente documentate, devono risultare coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso a cui si riferisce l'esame, il Collegio dei docenti delibera che costituiscono credito formativo le esperienze extrascolastiche, coerenti con gli obiettivi degli indirizzi di studio, che hanno carattere formativo, artistico, culturale, lavorativo e sportivo. Esse contribuiscono, in parte, alla definizione del credito scolastico e, in ogni caso, vengono acquisite come documentazione nel curriculum dello studente. Il Collegio docenti indica i seguenti criteri per il riconoscimento dei crediti formativi da parte dei Consigli di classe:

1. Attività formative:

- certificazioni informatiche rilasciate secondo standard AICA
- certificazioni linguistiche rilasciate secondo standard internazionali
- certificazioni in ambito tecnico rilasciate da enti accreditati

2. Attività sportive certificate con tutte le seguenti caratteristiche:

- presso Associazioni riconosciute dalle Federazioni Nazionali
- carattere agonistico e continuativo

Non sono prese in considerazione attività, quali ad esempio la partecipazione ad un corso di nuoto, l'attività sportiva individuale presso una palestra o la partecipazione a singole manifestazioni sportive in modo occasionale, l'attività presso il Centro sportivo di Istituto (in quanto costituisce Attività complementare e integrativa di quella curricolare)

3. Attività culturali e artistiche con tutte le seguenti caratteristiche:

- presso Associazioni ed Istituti pubblici o privati qualificati a livello nazionale, regionale, provinciale o comunale
- debitamente certificate e di durata almeno pari a 20 ore

4. Attività di volontariato con tutte le seguenti caratteristiche:

- presso Associazioni o Istituzioni pubbliche o private riconoscibili e note
- debitamente certificate e di durata almeno pari a 20 ore

5. Attività lavorative con tutte le seguenti caratteristiche:



- svolte in un ambito coerente con l'indirizzo di studio frequentato
- debitamente certificate dal datore di lavoro e di durata pari ad almeno 20 ore
- regolarmente svolte secondo le vigenti Normative, anche se si tratta di esperienze collaborative saltuarie

Indicazioni per le certificazioni da consegnare

Le certificazioni devono contenere una descrizione accurata delle esperienze e competenze acquisite, con particolare riferimento agli Enti, Associazioni, ecc., che hanno effettuato il rilascio.

Le attività devono essere svolte in un periodo di tempo che va dalla conclusione del precedente anno scolastico al 15 maggio successivo.

La certificazione rilasciata dall'Ente dovrà essere redatta su carta intestata e recare timbro e firma ben visibili del Dirigente o legale rappresentante.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

In merito all'inclusione, ogni anno vengono attivati corsi di alfabetizzazione per allievi Neo Arrivati in Italia (NAI) o per allievi stranieri con carenze linguistiche, sportelli intercultura e corsi di supporto allo studio, questi ultimi finalizzati all'acquisizione di un metodo di studio efficace. Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali con PEI, sono previste attività di pre-accoglienza ed orientamento in entrata. Dopo la somministrazione di questionari conoscitivi e l'analisi dei fascicoli personali, si effettua un inserimento mirato nelle classi. I contenuti che vengono affrontati sono gli stessi del gruppo classe, tuttavia è attuata una personalizzazione o una semplificazione didattica ad opera del docente di sostegno. Le attività prevalenti sono il lavoro in coppia o in piccoli gruppi, per favorire le relazioni con i coetanei. L'intervento sul contesto è principalmente sul gruppo classe, atto a favorire una didattica che tenga conto della relazione, della socializzazione e della comunicazione. Le attività sono monitorate con l'osservazione del reale impegno e dell'attenzione degli studenti durante le lezioni e le prove possono essere semplificate, equipollenti o personalizzate. I modelli dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), vengono redatti e rivisitati, secondo il modello della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), ed è presente un Gruppo di Lavoro per l'inclusione che si occupa di collaborare alle iniziative educative e di inclusione predisposte dal PTOF, anche in collaborazione con i Centri Territoriali per l'Inclusione, la Neuropsichiatria ed i Servizi sociali. Poiché i corsi di recupero estivi non sempre hanno avuto un esito positivo per il recupero delle carenze, è prevista una pausa didattica nel mese di Febbraio e contestualmente un'attività di recupero per ogni singola disciplina per gli studenti in difficoltà, individuati su segnalazione dei Consigli di Classe. In questa pausa si effettuano anche attività di potenziamento per gli studenti con livelli più alti. La scuola bandisce un concorso per l'attribuzione di borse di studio, da destinare agli studenti meritevoli o in forte difficoltà, a sostegno del loro percorso scolastico.

Punti di debolezza:

Nonostante si attivino percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, i risultati non sono sempre soddisfacenti. Inoltre le abitudini a comunicare in contesti familiari in lingua madre non favorisce i



progressi raggiunti in ambito scolastico. La partecipazione delle famiglie degli allievi stranieri è molto limitata, talvolta inesistente. Nonostante gli sforzi per la realizzazione delle attività d'inclusione, la dispersione scolastica, in particolare nei primi anni di corso, rimane ancora su valori importanti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. I punti cardine del processo sono: □ - l'iscrizione: a. La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) b. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) c. La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti □ - la formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi □ - l'analisi documentazione: o All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. o La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA □ - i consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola. - la predisposizione del Piano Educativo



Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI. - L'approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Un ruolo rilevante, centrale, fondamentale. La famiglia, che detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per lui, opera le scelte educative, è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Partecipazione alle differenti commissioni e progetti di Ist

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Ogni studente è un individuo a sé stante, con le proprie caratteristiche di apprendimento e le proprie competenze, non è, quindi, possibile definire criteri di valutazione univoci. Il PEI rappresenta, pertanto, lo strumento principe affinché, una volta definite le dimensioni di criticità, i punti di forza per contrastarle, barriere e facilitatori di contesto, si possano enucleare suddetti criteri per singola disciplina o gruppi di discipline, nonché per il comportamento. Con tali premesse risulta anche di difficile attuazione una modalità di valutazione valida erga omnes; sebbene, in tal caso, se ne possano definire almeno i tratti generali. La valutazione dello studente con disabilità è centrata sulle competenze che richiamano, inevitabilmente, il compito autentico/di realtà. Questo non vuol dire che non vengano somministrate verifiche sulle conoscenze, ma queste saranno equipollenti (nei mezzi, nei modi, nei contenuti) e privilegeranno i contenuti rispetto alla forma.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità da un grado all'altro della scuola secondaria è garantita dal "Progetto Ponte" che vede un primo contatto con la F.S. Inclusione di Istituto durante il secondo anno della scuola secondaria di I grado. La F.S. presenta i differenti percorsi e indirizzi offerti. Ridotta la scelta ad un paio di indirizzi, nei mesi di ottobre/novembre del terzo anno della scuola secondaria di I grado, vengono organizzate una/due giornate di inserimento nelle classi prime dell'Istituto negli indirizzi prescelti. Le discipline oggetto di osservazione sono quelle professionalizzanti. Per quanto concerne i PCTO (ex ASL) svolte durante l'anno, è cura dei docenti tutor individuare l'azienda più consona alle esigenze dello studente con disabilità, nonché alle prospettive future per un possibile inserimento lavorativo; visto che, spesso, tali esperienze si concretizzano in un contratto di lavoro al termine degli studi. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, sebbene alcuni studenti si scrivano agli ITS o all'università, tali soluzioni non sono state ancora scelte dagli studenti con disabilità, che preferiscono concretizzare quanto hanno appreso ricercando, in maniera autonoma, un posto di lavoro. I docenti di sostegno sono di supporto nella preparazione del curriculum vitae e nella simulazione di colloqui di lavoro. Per i casi più complessi, l'Istituto collabora da due anni al progetto "Sostegno all'alternanza



dei percorsi personalizzati degli studenti" promosso da Regione Lombardia e dalla Provincia di Bergamo, per il supporto di PCTO/ASL per studenti con disabilità in vista anche di un inserimento lavorativo futuro con il collocamento mirato.



Piano per la didattica digitale integrata

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LA

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione.

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Cesare Pesenti".

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme vigenti, delle linee guida e delle note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in

sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico, ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale

responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e deliberato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che

rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico trasmette in forma adeguata a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse.

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il

personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i

dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle



difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera



sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

- o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte

dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili,

svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

- o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

- o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come

attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta,

anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito

della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o



episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello

di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il

materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici

personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca

omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio,

e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le

studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in

accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato

digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della

stessa attività didattica;

- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche



attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo.

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari, che comprende anche Scuolattiva, Tuttinclassa, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie

funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bachecca delle comunicazioni e i

colloqui scuola-famiglia.

- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in

dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar,

Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito

didattico. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.



4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2AMAT 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (nome.cognome.studente@istitutopesenti.it). Assenze e note disciplinari sono da riportare sul registro elettronico Classe Viva.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico.

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2

che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente

scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale minimo di 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da

45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori

delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera

trasposizione online della didattica in presenza;

- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso

equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working. Per questo motivo, in caso di lezioni consecutive, va rispettato un intervallo di 15 minuti tra un'unità oraria e quella

successiva.



4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone.

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve



essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato,

pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della

studentessa o dello studente.

- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata

di mano, emoticon, etc.);

- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente

privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della

sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e

l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone.

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.



2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @istitutopesenti.it.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali.

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account



di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, dalla comunicazione istituzionale della Scuola o dalla corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità.

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano

l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata

degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con

apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi

didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente



maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle

disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità.

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario

Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario

settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il

Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti. **0 - Criteri di valutazione degli apprendimenti.**

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le



valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali.

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è possibile istituire nei limiti delle risorse disponibili un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento che dovrà essere approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy.

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:



- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Allegati:

regolamento_ddi_.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Nell'ambito delle scelte organizzative, sono confermate la figura del vicario, del secondo collaboratore e del coordinatore di classe. E' prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti/commissioni trasversali (ad esempio, per l'orientamento). L'assetto organizzativo si evince dall'organigramma e dal funzionigramma di Istituto, a cui si rimanda.

In campo amministrativo si adottano strumenti organizzativi e tecnologici che favoriscano la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, nonché la formazione dei direttori dei servizi amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione. Gli uffici sono gestiti dal DSGA e prevedono una suddivisione in: protocollo-affari generali, area alunni, area docenti e ATA, ufficio acquisti. Le comunicazioni tra la direzione e i docenti, gli studenti e le famiglie avviene tramite il registro elettronico. Viene utilizzata altresì la piattaforma GSuite sia per quanto riguarda la didattica che per le comunicazioni, da attuarsi per tutto il personale e per gli studenti tramite attribuzione di dominio @istitutopesenti.it

I collaboratori scolastici vengono distribuiti tenendo conto della difficile mediazione tra le necessità di igiene e sicurezza dell'edificio scolastico e quelle di una turnazione che tenga conto delle esigenze personali, di salute e familiari degli operatori. Sia per gli A.A. che per i C.S. si realizzano corsi di informatica e si prevede formazione specifica sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche legate a internet.

La formazione dei docenti è definita ogni anno a livello collegiale, anche in funzione delle nuove disposizioni ministeriali o a subentranti esigenze contingenti. La formazione intorno alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla privacy resta obbligatoria per tutti i lavoratori dell'istituto. Si predilige il coinvolgimento del maggior numero di persone in ogni tipo di attività, in modo da non creare presidi di conoscenze e competenze legati unicamente ad alcuni referenti storici. Per questo tutta la comunità scolastica è invitata a partecipare attivamente all'impianto organizzativo di Istituto.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza, su direttive del DS e principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; Possiede delega alla firma in caso di assenza o impedimento del Dirigente: Firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; Provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, attribuzione ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, in casi strettamente necessari. Dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o gli ingressi posticipati degli studenti nei giorni in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni; Collabora con il Dirigente Scolastico e l'altro collaboratore nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; Coordina gruppi di lavoro, team docenti, Dipartimenti disciplinari, referenti

2



di progetto, commissioni; Sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando con il DS le linee di condotta e gli orientamenti forniti; In caso di assenza o impedimento del Dirigente, lo sostituisce nella Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva, Consigli di Classe, scrutini); Vigila sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; Provvede alla gestione delle classi e alla vigilanza, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; Provvede all'organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante intervallo, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; Collabora con il dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei Docenti alle classi.

Funzione strumentale	PTOF INCLUSIONE STUDENTI/ORIENTAMENTO INNOVAZIONE	4
----------------------	--	---

Capodipartimento	Concorda scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico. Programma le attività di formazione/aggiornamento in servizio. Comunica le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni. Programma le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. Discute circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di	10
------------------	--	----



conoscenze, abilità e competenze. Definisce i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni ministeriali. Individua le linee comuni dei piani di lavoro individuali. Redige prove d'ingresso comuni alle, per valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e valutazione degli obiettivi inerenti ai precedenti anni scolastici. Progetta gli interventi di recupero, l'adozione dei libri di testo e l'acquisto di materiale utile per la didattica. Propone progetti da inserire nel PTOF da realizzare e/o sostenere e discutere circa gli esiti delle prove d'ingresso. Gestisce la revisione dei criteri e delle griglie di valutazione del comportamento. Formula le proposte di revisione e costruzione del PTOF e suggerire azioni relative ai Piani di Miglioramento di Istituto. Coordina i lavori di progettazione didattica e curriculare dei percorsi quadriennali IP all'interno dei dipartimenti, in accordo con il referente per la gestione degli ordinamenti;

Responsabile di plesso

CORSO SERALE: Svolge tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del corso serale con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al D.S. Tiene rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico e organizzativo. Segnala al D.S. e/o al RSPP/ASPP potenziali situazioni di pericolo e tiene il registro firme di presa visione sulle circolari relative alla sicurezza. Redige e gestisce l'orario provvisorio e definitivo del corso. Sostituisce i colleghi assenti e rendiconta i conteggi a saldo delle ore in

1



esuberano/da recuperare. Verifica le esigenze relative a materiali, sussidi e attrezzature e predisporre la richiesta d'acquisto all'amministrazione; Collabora nella gestione del personale impegnato in progetti di potenziamento dell'offerta formativa. Segnala al D.S. eventuali e sistematici ritardi e/o altri comportamenti non coerenti con il profilo professionale da parte di docenti e collaboratori scolastici. Sostituisce il Dirigente in caso di sua assenza.

Animatore digitale	Presenta progetti annuali che, quando approvati, vengono inseriti nel PTOF e pubblicati sul sito della scuola, oltre che monitorati dal Ministero. Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e di interventi di formazione specifici Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
--------------------	--	---

Coordinatore attività ASL	Organizza e gestisce le attività di Alternanza	1
---------------------------	--	---



Scuola-Lavoro, Apprendistato duale e i Percorsi per le Competenze Trasversali.
Revisiona/predisporre la modulistica e tutta la documentazione relativa all'Alternanza Scuola-Lavoro e ai Percorsi per le Competenze Trasversali. Rapporti con il territorio: - informazione e consulenza alle aziende in merito agli aspetti caratterizzanti i tirocini e l'apprendistato (sicurezza, tutoraggio, etc) - supporto ai soggetti ospitanti per la gestione di situazioni particolari - incontri con i referenti delle aziende appartenenti al Comitato Tecnico Scientifico

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Supplenze, alfabetizzazione degli alunni stranieri/NAI, attività di potenziamento della disciplina, sportelli help Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
A020 - FISICA	Supplenze, alfabetizzazione degli alunni stranieri/NAI, attività di potenziamento della disciplina, sportelli help Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

A024 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Supplenze, alfabetizzazione degli alunni
stranieri/NAI, attività di potenziamento della
disciplina, sportelli help
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

2

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE

Supplenze, alfabetizzazione degli alunni
stranieri/NAI, attività di potenziamento della
disciplina, sportelli help
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1

B015 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
ELETTRICHE ED
ELETTRONICHE

Supplenze, alfabetizzazione degli alunni
stranieri/NAI, attività di potenziamento della
disciplina, sportelli help
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Come da Tabella A allegata al CCNL Comparto Scuola 2006-2009

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=BGII0023>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=BGII0023>

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutopesenti.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo di rete "Educazione alle differenze"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **"Rete di scopo per la formazione e l'addestramento laboratoriale"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete per la realizzazione degli snodi formativi dell'ambito 4 Bergamo ai fini dell'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Adesione rete STEAM in Progress



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Adesione rete provinciale PCTO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete MAT – Manutenzione in



Rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'IPIA Cesare Pesenti è capofila a livello nazionale della Rete degli Istituti Professionali a indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica, con il compito di coordinare e erogare la formazione in merito alle misure introdotte dal decreto legislativo 61/2017 e collaborare con il Ministero e i capofila delle Reti degli altri indirizzi.. La rete conta al momento oltre 110 istituti sparsi su tutto il territorio nazionale. Per maggiori dettagli è possibile visitare la pagina del sito dedicata alla [Rete](#)

Denominazione della rete: Accordo di rete C.T.I. (centro territoriale per l'inclusione) "I.C. De Amicis Bergamo.



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzioni Confindustria gruppo mecatronici**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: partner

Denominazione della rete: Convenzione con Daikin

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: partner

Denominazione della rete: Accordo di partenariato con Fondazione Donizetti

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner

Denominazione della rete: Erre2

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Il progetto Risorse di Rete (ERRE 2), che vede come capofila l'Opera Diocesana Patronato San Vincenzo, finanziato dall'impresa sociale Coi Bambini a valere sul bando Un Passo Avanti ha come obiettivo quello di costruire e proporre ai ragazzi modelli di relazione educativa differenti e alternativi rispetto a quelli che sperimentano in famiglia e a scuola, in modo da sostenerli nella loro capacità di costruire e sostenere relazioni positive nel sociale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per UDA

Si prevedono attività di formazione continua sulla didattica per competenze, declinata in unità di apprendimento e su compiti di realtà

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta nella scuola e nelle scuole associate alla rete MAT
---------------------------	---

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta nella scuola e nelle scuole associate alla rete MAT

Titolo attività di formazione: Formazione per la transizione digitale

I docenti si aggiornano e formano intorno alle nuove tecnologie didattiche digitali, per una didattica



adatta al piano Scuola 4.0

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: "Pesenti 4.0: Digieducati sui banchi"

Formazione docenti in presenza e/o on line su bullismo e cyber bullismo, supporto ai docenti per analisi di casi reali, formazione genitori

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Workshop



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

GESTIONE EMERGENZE

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

LA PRIVACY

Descrizione dell'attività di Corsi di aggiornamento su GDPR e Privacy



formazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal DPO